

Repertorio numero 29645/14477

**VERBALE DI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno otto del mese luglio duemilaventidue

8 luglio 2022

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 10.00 dieci.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, su designazione degli intervenuti, la presidenza dell'Assemblea della Associazione

“Associazione Steineriana Cometa”

associazione costituita ai sensi degli art. 36 e ss. c.c., con sede in Milano, via Dionigi Bussola n. 7, codice fiscale 04891450969 (l'”Associazione”),

Gabriella Ernestina Fossati, nata a Monza il 4 luglio 1961, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, persona che ho provveduto a identificare.

Il Presidente dichiara che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione inviato il giorno 15 giugno 2022, tramite messaggio di posta elettronica a tutti gli aventi diritto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 14.1 dello statuto, in prima convocazione per il giorno 5 luglio 2022 alle ore 18 e, in seconda convocazione per questo giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno:

“1 Ratifica dell'iscrizione al Registro Unico Enti del Terzo Settore”.

Il Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 106 del Decreto Cura Italia.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

Il Presidente constata e dichiara:

1. che in prima convocazione l'assemblea non si è regolarmente costituita per la mancanza del quorum previsto dall'art. 13 dello statuto;
2. che sono intervenuti gli associati, in proprio o per delega conservata agli atti dell'Associazione, elencati nell'allegato “A”;
3. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei soci;
4. che, del Consiglio Direttivo, oltre al Presidente sono intervenuti i Consiglieri **Ciro Iuliano**, **Mascia Valenzisi** e **Sabrina Alessandra Adel Vai**, avendo giustificato la propria assenza il Consigliere **Nunzio Alessandro Castiglione**;
5. che tutti gli intervenuti sono collegati in videoconferenza, come consentito dall'articolo 106 del Decreto Cura Italia;
6. che l'assemblea è validamente costituita, anche in forma totalitaria, e atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno ai sensi degli articoli 13.3 dello statuto.

Il Presidente, passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, e rammenta che l'assemblea ha già deliberato in data 29 marzo 2021 di modificare lo statuto affinché l'Associazione assumesse la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore” o “CTS”), demandando al Presidente di incaricare un Notaio per avviare la procedura di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (di seguito “RUNTS”).

Il Presidente rende noto che sarebbe opportuno, per perfezionare l'iscrizione dell'Associazione, modificare lo statuto, al fine di renderlo più aderente sia ad

registrato a Milano DP I

il 15 luglio 2022

al n. 61126 s. 1T

con euro 356,00

intervenute esigenze organizzative, sia al dettato normativo del Codice del Terzo Settore e delle Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel frattempo pubblicate, in particolare modificando gli articoli **1**, prevedendo l'obbligo dell'utilizzo dell'acronimo "ETS" nella denominazione, **3**, precisando che le attività dell'associazione sono da ricondursi alle lettere d) ed i) dell'art. 5 del CTS, **9** precisando quali sono le risorse economiche e il patrimonio dell'associazione, **20** in tema di composizione dell'organo collegiale di controllo e **21** in tema di revisione legale obbligatoria.

Con l'occasione il Presidente propone altresì alcune revisioni formali dello statuto e di prevedere che le riunioni degli organi sociali si possano svolgere esclusivamente con mezzi di telecomunicazione, circostanza che andrà precisata negli avvisi di convocazione, di riformulare il quorum assembleare per le modifiche dello statuto e le delibere relative ad operazione straordinarie, il tutto modificando anche gli articoli **2, 5, 6, 11, 13, 14, 15, 16, 18, 19 e 22** dello statuto.

Precisa poi, che con l'iscrizione nel RUNTS l'Associazione potrà acquisire, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, anche la personalità giuridica come già deliberato dall'assemblea straordinaria del 29 marzo 2021 e di conseguenza potrà godere dell'autonomia patrimoniale perfetta. A tale scopo, la norma richiamata richiede che l'Associazione disponga di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro.

Il Presidente precisa, quindi, che è stato dato incarico al dott. **Aldo Rossi**, nato a Cusano Milanino il 2 novembre 1956, codice fiscale RSS LDA 56S02 D231Z, iscritto al Registro dei Revisori al n. 50762 con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. n.31BIS del 21 aprile 1995, di redigere una relazione di stima del patrimonio riferita alla data del 30 aprile 2022.

Da tale relazione, asseverata con verbale in data 5 luglio 2022, al n. 29623 di mio repertorio, si evince che la Associazione ha un patrimonio netto pari a euro **16.900,00** e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Da ultimo il Presidente dichiara che l'Associazione supera i limiti previsti dall'articolo 30, ed è pertanto tenuta a nominare un organo di controllo e propone la nomina quale Sindaco Unico del Dottor **Aldo Rossi**, dando atto che quest'ultimo si è reso disponibile a ricoprire tali cariche. Il Presidente precisa infine che l'Associazione non supera i limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore e pertanto non è tenuta a nominare un revisore legale.

Al termine dell'esposizione, il Presidente dopo aver dato lettura del nuovo testo di statuto, constata che, con voto palese, l'Assemblea all'unanimità

delibera

1. di voler assumere la qualifica di Ente di Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017;

2. di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dal Presidente, recante le modifiche degli articoli **1, 2, 3, 5, 6, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21 e 22** che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

3. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

Titolari delle cariche e organi

Consiglio Direttivo nominato in data 5 gennaio 2021:

Gabriella Ernestina Fossati, nata a Monza il 4 luglio 1961, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale FSS GRL 61L44 F704C cittadina italiana, **Presidente del Consiglio Direttivo e legale**

rappresentante;

Ciro Iuliano, nato a Napoli il 20 dicembre 1959, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale LNI CRI 59T20 F839L, cittadino italiano, **Consigliere;**

Castiglione Nunzio Alessandro, nato a Milano il 10 settembre 1967, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale CST NZL 67P10 F205E, cittadino italiano, **Consigliere;**

Mascia Valenzisi, nata a Como il 15 giugno 1975, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale VLN MSC 75H55 C933B, cittadina italiana, **Consigliere;**

Sabrina Alessandra Adel Vai, nata a Milano il 12 luglio 1967, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale VAI SRN 67L52 F205X, cittadina italiana, **Consigliere;**

Attività:

La Associazione è un ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettere d) e i) del D.Lgs. 117/2017;

3. di nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, a far data dall'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, quale Sindaco Unico il Dottor **Aldo Rossi**, nato a Cusano Milanino il 2 novembre 1956, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale RSS LDA 56S02 D231Z, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 50762 con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. n.31BIS del 21 aprile 1995, il quale resterà in carica, ai sensi dell'articolo 20.5 e 21 dello statuto allegato sotto la lettera "B", per tre esercizi e pertanto sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 agosto 2024;

4. di voler acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera "C", la relazione di stima redatta dal dott. **Aldo Rossi**, sopra generalizzato, asseverata con verbale in data 5 luglio 2022 n. 29623 di mio repertorio da cui si evince che la Associazione ha un patrimonio netto pari a euro **16.900,00** e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

5. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 10.25 dieci e venticinque.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente agli allegati "A" e "B", alle ore 10.25 dieci e venticinque.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 29645/14477 di repertorio

Associazione Steineriana Cometa

ASSEMBLEA DEI SOCI STRAORDINARIA

8 luglio 2022

Elenco Soci	presenza	delega
1. Amman Francesco Saverio		a Sig.ra Lurani
2. Andreoli Edgardo		a Sig. Iuliano
3. Castiglione Alessandro		a Sig. Iuliano
4. Craici Alberto	SI	
5. Cremasco Loretta	SI	
6. Damassa Cinzia		a Sig.ra Vai
7. Fossati Gabriella	SI	
8. Fugolin Carla		a Sig.ra Fossati
9. Grassi Simona	SI	
10. Iuliano Ciro	SI	
11. Liccione Pederiva Luciana	SI	
12. Lurani Cernuschi Cecilia	SI	
13. Plano Alessandra	SI	
14. Theresia Linda		a Sig.ra Vai
15. Tomaselli Marco	SI	
16. Vai Sabrina	SI	
17. Valenzisi Mascia	SI	

F.to: Monica De Paoli

**STATUTO
DELLA
ASSOCIAZIONE STEINERIANA COMETA ETS**

ART. 1

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

1. È costituita un'Associazione denominata "**Associazione Steineriana Cometa ETS**", (di seguito "Associazione" o "ASC").
2. L'Associazione utilizzerà, nella denominazione, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, l'acronimo "ETS" a decorrere dall'avvenuta iscrizione nel Registro Nazionale del Terzo Settore.
3. L'Associazione ha sede nel Comune di **Milano**. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'autorità competente ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 117/2017 (di seguito "CTS") e comunicato ai sensi di legge e presso gli altri eventuali uffici che le disposizioni di legge dovessero prevedere.
4. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista nel presente Statuto.

ART. 2

SCOPI E FINALITÀ

1. L'Associazione non ha scopo di lucro, è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, rigetta ogni forma di discriminazione e persegue esclusivamente finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale quali quelle elencate alle lett. d) e i) art. 5 D. Lgs. 117/2017.
2. In particolare l'Associazione:
 - ritenendo l'Antroposofia e la pedagogia che da essa discende una via di conoscenza offerta all'umanità per l'educazione dei bambini, quale fattore fondamentale per la cura e lo sviluppo dell'attuale e futura società;
 - basandosi sulla concezione di Rudolf Steiner, fondatore dell'Antroposofia, della triarticolazione sociale, in cui si mira a tradurre in pratica i principi di libertà nella vita culturale, di uguaglianza nella vita giuridica e di solidarietà nella vita economica, si prefigge di promuovere, sviluppare e diffondere i principi educativi e l'applicazione del metodo pedagogico indicato da Rudolf Steiner, creando condizioni ambientali, sociali e culturali atte alla crescita e tutela dell'essere umano nel suo divenire.

ART. 3

ATTIVITÀ

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo, l'Associazione intende svolgere in via principale le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d) e i) del D.lgs. n. 117/2017.
2. In particolare, l'Associazione intende:
 - gestire la "Scuola Steineriana Cometa" e la scuola dell'infanzia "Asilo

Steineriano Giro Giro Tondo" (congiuntamente, di seguito la "Scuola") la cui direzione pedagogica spetta al Collegio dei Docenti, il quale adotta i principi e il metodo pedagogico steineriano, con assoluta libertà ed indipendenza nelle scelte di carattere didattico, coerentemente con le disposizioni necessarie per il suo funzionamento;

- assumere la cura dei bambini in ambito extra-familiare, attraverso l'istituzione di servizi di sostegno all'infanzia, la fondazione e la gestione di gruppi di gioco, scuole dell'infanzia, corsi pomeridiani e di proseguimento estivo dell'attività didattica;
- gestire corsi di formazione in pedagogia steineriana;
- favorire l'aggiornamento degli insegnanti anche attraverso un sostegno economico;
- coinvolgere le famiglie degli alunni che frequentano la scuola, favorendo la loro presenza alle iniziative culturali e la partecipazione alle attività di sostegno e promozione della scuola;
- impegnarsi per promuovere la fondazione di altre scuole di ogni ordine e grado che applichino i medesimi principi e metodi della pedagogia steineriana;
- promuovere ogni altra attività culturale e/o sociale basata sui medesimi principi e finalità educative;
- svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata nell'elenco di cui sopra, ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento;
- l'ASC svolge la propria attività anche attraverso libere iniziative di natura culturale e/o sociale e attraverso riunioni, conferenze, corsi artistici e pedagogici, laboratori musicali e teatrali, edizioni di libri, pubblicazioni e relazioni con persone, scuole ed enti interessati alle tematiche pedagogiche.

La direzione pedagogica anche per queste iniziative spetta al Collegio dei Docenti, come meglio specificato in seguito all'art. 18.

L'Associazione può compiere tutte le operazioni di natura mobiliare ed immobiliare e porre in essere tutte le iniziative che si renderanno necessarie e/o utili per il raggiungimento del suo scopo.

3. L'ASC può esercitare anche attività diverse (art. 6 del CTS) da quelle di interesse generale, purché di carattere secondario, strumentale e comunque in via non prevalente rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'organo di amministrazione provvede ad individuare nel dettaglio tali attività, anche ai fini di quanto prescritto dall'art. 13 del CTS.

4. In ogni caso l'ASC, nel perseguimento delle proprie finalità, potrà fra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'ASC;
- b) stipulare convenzioni per l'affidamento di parte delle attività;
- c) partecipare ad Associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe o connesse a quelle dell'ASC;

d) svolgere attiva opera di diffusione dei principi della pedagogia antroposofica.

5. Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'ASC può far ricorso alle modalità di raccolta fondi di cui all'art. 7 del CTS, in maniera continuativa e mediante la cessione e/o erogazione di beni e/o servizi nel rispetto, nei confronti di terzi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza. L'ASC potrà altresì avvalersi di contributi e sovvenzioni da parte dello Stato, di Enti pubblici e privati, di Istituzioni nazionali e sovranazionali, di donazioni, elargizioni, offerte, liberalità e di qualsiasi contributo, ordinario e straordinario, da parte degli Associati ovvero da terzi. Potrà altresì porre in essere qualsiasi altro sistema di raccolta fondi nel rispetto delle disposizioni di legge appositamente previste per la natura e qualifica dell'ente, o in quanto compatibili.

ART. 4

ASSOCIATI

1. I contenuti e la struttura dell'ASC sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione. Il numero degli Associati è illimitato. Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e le finalità e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. L'ASC è costituita in forma associativa dagli Associati Ordinari e Sostenitori:
 - a) sono Associati Ordinari le persone fisiche che contribuiscono alle finalità dell'Associazione mediante il versamento della quota associativa, come determinata dall'Assemblea;
 - b) sono Associati Sostenitori le persone fisiche che contribuiscono alle finalità dell'Associazione mediante il versamento della quota associativa maggiorata, come determinata dall'Assemblea.
3. Tutti gli Associati, indipendentemente dalla loro qualificazione, hanno i medesimi diritti e doveri di cui al presente Statuto.
4. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.
5. Gli aspiranti Associati Ordinari o Sostenitori presentano all'ASC domanda di ammissione sottoscritta, contenente i propri dati e la dichiarazione di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione, in quanto ne condividono gli scopi, e di rispettare quanto richiesto dalle delibere degli organi sociali e quanto contenuto in eventuali regolamenti.
6. Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione secondo criteri non discriminatori e coerenti con l'attività svolta dall'ASC, si pronuncia sulla domanda di ammissione, sentito il parere motivato del Collegio dei Docenti di cui deve tener conto ma da cui potrà discostarsi in modo motivato.
7. L'ammissione del nuovo Associato decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, da adottarsi entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, una volta corrisposta la quota sociale, con annotazione nel libro degli Associati.
8. Nel caso in cui la domanda di ammissione ad Associato non venga accolta, il Consiglio Direttivo ha 30 (trenta) giorni di tempo per informare l'aspirante Associato del rigetto motivato della sua domanda. Chi ha proposto la domanda può, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte dal Consiglio Direttivo.
9. L'ammissione all'ASC non può essere effettuata per un periodo temporaneo. Tuttavia, ciascun Associato ha la facoltà di recedere dall'ASC, in qualsiasi momento,

mediante l'invio di una comunicazione in forma scritta.

ART. 5

DIRITTI ED OBBLIGHI

1. L'appartenenza all'ASC ha carattere libero e volontario nel rispetto delle norme del presente Statuto. L'Associato deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri Associati che con i terzi e astenersi da qualunque atto che possa nuocere all'ASC. Tutti gli Associati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'ASC e sono tenuti a pagare, qualora sia previsto, la quota associativa annuale deliberata dall'Assemblea. Gli Associati collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale ed all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.
2. Gli Associati sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'ASC con la quota associativa e con eventuali contributi straordinari finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi sono deliberati dall'Assemblea.
3. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di Associato e deve essere versata entro il termine stabilito dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.
4. Ciascun Associato ha diritto:
 - a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea, direttamente o per delega, e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e di controllarne l'andamento;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
 - d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e) di esaminare i libri sociali
 - f) di recedere in qualsiasi momento;
 - g) di godere di ogni altro diritto previsto dal presente Statuto o dalla Legge.
5. Ciascun Associato ha il dovere:
 - a) di rispettare il presente Statuto, l'eventuale regolamento interno e quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali e prestando la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento degli scopi associativi;
 - c) di versare la quota associativa annuale ed eventuali contributi straordinari secondo gli importi stabiliti dall'Assemblea;
 - d) di ottemperare ad ogni altro obbligo derivante da presente Statuto, dai regolamenti o dalla Legge.

ART. 6

PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

1. La qualità di Associato si perde in caso di decesso, recesso o esclusione. L'Associato che intende recedere dall'ASC deve comunicare per iscritto il proprio proposito al Presidente. Il recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso a quello della comunicazione purché sia fatta almeno tre mesi prima e non deve prevedere oneri aggiuntivi.
2. Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza dei suoi componenti, sentito il parere

motivato del Collegio dei Docenti di cui terrà conto ma da cui potrà discostarsi in modo motivato, l'esclusione di Associati per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 120 giorni dall'eventuale sollecito scritto;
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti dell'Associazione;

3. In caso di esclusione o recesso sono esclusi diritti di qualsiasi natura sul patrimonio dell'ASC, così come in relazione alla specifica contribuzione da parte del soggetto che abbia esercitato il diritto di recesso ovvero sia stato escluso dall'ASC.

4. La perdita della qualifica di Associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ASC sia all'esterno per designazione o delega.

5. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'Associato deve essere motivata e comunicata al soggetto interessato il quale, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli Associati mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione. L'Assemblea delibera solo dopo avere ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 7

VOLONTARI ED ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

1. L'Associazione può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, dell'opera di volontari.
2. Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'ASC o dei suoi progetti in modo personale e gratuito e senza scopo di lucro anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà.
3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
5. L'ASC è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
6. Ove l'Associazione si avvalga di volontari deve assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
7. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

ART.8

LAVORO NELL'ASSOCIAZIONE

1. I lavoratori dell'Associazione hanno diritto ad un trattamento economico e

normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

2 In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

3. L'Associazione da conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'articolo 13, comma 1, D. Lgs. 117/2017.

ART. 9

PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

1. Il Patrimonio della Associazione è costituito:

- a) dai beni immobili acquistati dall'Associazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

La Associazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le quote associative e i contributi degli associati;
- c) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Associazione per il raggiungimento del suo scopo;
- d) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio Direttivo;
- e) i proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- f) dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 2017 e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

ART. 10

ESERCIZIO FINANZIARIO

- 1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.
- 2. Il Consiglio Direttivo redige ed approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo.
- 3. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di dicembre. Entro il 30 giugno successivo il rendiconto/bilancio consuntivo deve essere depositato presso il RUNTS, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017.
- 4. Nei casi in cui siano superati i limiti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017, o se l'Ente lo ritenga utile, deve essere predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea il bilancio sociale e depositato con le medesime modalità di cui al precedente comma.
- 5. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi

di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CTS.

ART. 11

UTILI E RESIDUI ATTIVI

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 12

ASSEMBLEA

1. L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza degli Associati.
2. L'Assemblea è composta da tutti gli Associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione.
3. L'Assemblea è costituita dagli Associati in regola con il versamento della quota associativa nell'anno ed è convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di dicembre, dal Presidente per l'approvazione del rendiconto consuntivo e del bilancio sociale. Qualora il Presidente sia impossibilitato, l'Assemblea viene convocata dal Consigliere più anziano.
4. L'Assemblea si riunisce altresì su convocazione del Presidente, o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli Associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

ART. 13

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati che sono in regola con i contributi associativi; essa può essere ordinaria o straordinaria.
2. L'Assemblea delibera in merito ai seguenti aspetti:
 - a) approva il bilancio ai sensi dell'art. 13 D. Lgs.17/2017;
 - b) discute ed approva i programmi di attività;
 - c) elegge tra gli Associati i componenti del Consiglio Direttivo, approvandone preventivamente il numero, e li revoca;
 - d) nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilendone l'eventuale compenso nel caso in cui i revisori siano esterni all'Associazione;
 - e) nomina e revoca l'Organo di Controllo, se previsto;
 - f) nomina il Revisore dei Conti, se previsto;
 - g) elegge e revoca i membri del Collegio dei Probiviri, se necessario;
 - h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - i) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - j) delibera sulle modifiche dello statuto e sulle operazioni straordinarie;
 - k) delibera sullo scioglimento dell'Associazione;
 - l) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi

Associati;

- m) delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ASC medesima;
- n) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla Legge o dallo Statuto alla sua competenza.

3. L'Assemblea è tenuta al rispetto delle attribuzioni affidate dal presente Statuto al Collegio dei Docenti.

4. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli Associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

ART.14

CONVOCAZIONE E QUORUM

1. Le convocazioni dell'Assemblea sono effettuate mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare inviato con ogni mezzo, anche telematico, atto a dare conferma dell'avvenuta ricezione, a ciascuno degli Associati, ed affisse presso la sede dell'Associazione almeno 10 (dieci) giorni prima della data stabilita per l'Assemblea. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

2. Ogni Associato, quale ne sia la categoria, ha diritto ad un voto, se in regola con il pagamento della quota associativa. Sono ammesse le deleghe. In ogni caso, nessun Associato può riceverne più di due.

3. Gli Associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'Associato che partecipa e vota.

4. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, della metà più uno degli Associati iscritti nell'apposito libro degli Associati, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli Associati presenti, in proprio o per delega. In ogni caso delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti, in proprio o per delega.

5. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello statuto e le operazioni straordinarie l'Assemblea è validamente costituita con la presenza, in proprio o per delega, dei tre quarti degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

6. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli Associati.

7. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un Segretario, il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente. Il verbale è trascritto nel libro delle Assemblee degli Associati e conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione da parte degli stessi. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti gli Associati.

8. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto preventivo e consuntivo, della relazione sull'attività svolta e del bilancio sociale, nonché in quelle che riguardano la loro responsabilità.

9. Gli Associati che abbiano un interesse in conflitto devono astenersi dalle relative deliberazioni.

10. I voti sono palesi, a meno che non riguardino persone, nel qual caso si potrà

procedere, previa decisione a maggioranza degli Associati presenti, a votazione segreta.

11. Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

ART. 15

CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è composto di un numero di membri, scelti fra gli Associati, variabile da 5 (cinque) a 7 (sette) componenti eletti dall'Assemblea, che al momento dell'elezione ne determina il numero. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) anni. I Consiglieri sono rieleggibili.

2. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea degli Associati.

3. I membri del Consiglio Direttivo sono scelti e devono operare esclusivamente sulla base dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità e condividere scopi e finalità dell'ASC.

4. Non può essere nominato Consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. Il potere di rappresentanza attribuito ai Consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

6. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un Consigliere nel corso dell'esercizio, il Consiglio Direttivo provvede a cooptare, un nuovo consigliere scegliendolo tra i primi dei non eletti, in mancanza spetta all'Assemblea la nomina del sostituto. Il Consigliere così eletto resta in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

7. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, lo stesso si ritiene decaduto ed i componenti rimanenti convocano nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre trenta (30) giorni, l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

8. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente.

9. Le riunioni sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, spedito almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza (salvo che nei casi di urgenza, per i quali sono sufficienti 24 ore di preavviso), e sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.

10. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, qualora egli sia impossibilitato, dal Consigliere più anziano; il Consiglio Direttivo è inoltre

convocato quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri, oppure dagli organi di controllo e di revisione, se presenti.

11. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la partecipazione alle riunioni della maggioranza dei suoi componenti e delibera validamente a maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

12. Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, con le medesime modalità previste per l'Assemblea.

13. Delle riunioni viene redatto un verbale a cura del Segretario della seduta, firmato dallo stesso e dal Presidente, da trascriversi nell'apposito libro.

ART.16

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Al Consiglio Direttivo è affidata la gestione ordinaria e straordinaria dell'ASC, la promozione e l'organizzazione dell'attività associativa per il raggiungimento dei fini di cui al presente Statuto.

2. In particolare, spetta al Consiglio Direttivo:

- a) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche per il conseguimento delle finalità istituzionali;
- b) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la Legge o lo Statuto riservano all'Assemblea ed al Collegio dei Docenti;
- c) gestire la contabilità e predisporre alla fine di ogni esercizio il rendiconto consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) provvedere alla redazione del bilancio di esercizio ed eventualmente di quello sociale;
- e) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- f) curare l'attuazione delle disposizioni del Collegio dei Docenti di natura pedagogica, valutando di volta in volta la migliore soluzione giuridica ed amministrativa da perseguire;
- g) curare le relazioni con il Collegio dei Docenti, anche attraverso incontri mensili durante il periodo dell'attività scolastica;
- h) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea eventuali regolamenti interni richiamati dal presente Statuto ovvero dalla normativa vigente, o altri che riterrà opportuni per meglio disciplinare il funzionamento dell'ASC;
- i) documentare, se svolte, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del CTS, ai sensi dell'art. 13, co. 6 del CTS;
- j) individuare nel dettaglio le attività diverse di cui all'art. 6 del CTS;
- k) stabilire l'ammontare della somma da destinare a sostenere economicamente gli allievi bisognosi che intendano frequentare la Scuola;
- l) stabilire l'ammontare della somma da destinare per favorire la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti;
- m) accogliere o respingere, le domande degli aspiranti Associati, secondo criteri non discriminatori, coerenti con l'attività economica svolta dall'ASC, sentito il parere motivato del Collegio dei Docenti di cui terrà conto ma da cui potrà discostarsi in modo motivato;
- n) deliberare, sentito il parere motivato del Collegio dei Docenti di cui terrà conto ma da cui potrà discostarsi in modo motivato, in merito all'esclusione degli Associati;

- o) eleggere il Presidente;
- p) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- q) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio Direttivo stesso;
- r) individuare e gestire la relazione contrattuale e retributiva degli insegnanti;
- s) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello Statuto necessaria al buon funzionamento dell'Associazione, e che non sia riservata dallo Statuto o dalla Legge all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 17

PRESIDENTE

1. Il Presidente dell'Associazione dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Egli esercita tutti i più ampi poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo, gestionale e promozionale dell'Associazione.
2. Al Presidente sono attribuiti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in merito ai rapporti bancari e postali dell'Associazione.
3. Egli cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.
4. Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi. Agisce e resiste dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Egli cura il funzionamento amministrativo dell'Associazione, nei limiti delle competenze e dei poteri delegatigli dal Consiglio Direttivo.
5. Il Presidente può delegare parte dei suoi poteri, con il consenso del Consiglio Direttivo, ad altri Consiglieri.

ART. 18

COLLEGIO DEI DOCENTI

1. Il Collegio dei Docenti è composto congiuntamente da tutti gli insegnanti che lavorano nella Scuola e nell'Asilo ed è regolato dal principio di uguaglianza per le questioni decisionali inerenti la direzione pedagogica e didattica. Il Collegio dei Docenti organizza le proprie riunioni ed attività autonomamente. Per quanto riguarda la partecipazione al Collegio dei Docenti è obbligatoria per tutti gli insegnanti.
2. Al Collegio dei Docenti è affidata la direzione pedagogica della Scuola, nonché la discussione e la delibera in merito a ogni argomento di carattere didattico o comunque inerente la vita culturale della comunità scolastica, nel rispetto delle disposizioni e finalità del presente statuto.
3. Il Collegio dei Docenti inoltre:
 - sceglie dei nuovi insegnanti da accogliere nella compagine scolastica, mentre è prerogativa del Consiglio Direttivo la decisione e gestione della relazione contrattuale e retributiva;
 - esprime il proprio parere motivato al Consiglio Direttivo, che ne deve tener conto, in merito all'ammissione degli aspiranti Associati o alla loro esclusione;
 - stimola il lavoro pedagogico congiunto degli insegnanti, il lavoro di ricerca individuale, la loro formazione continua e fornisce informazioni, consigli e supporto;

- cura le relazioni con il Consiglio Direttivo, anche attraverso incontri mensili durante il periodo dell'attività scolastica.
4. I genitori degli allievi e gli Associati possono rivolgersi al Collegio dei Docenti per un confronto su questioni pedagogiche d'interesse generale.

ART. 19

TESORIERE

1. Il Tesoriere dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Egli svolge le funzioni di Segretario amministrativo, provvedendo in particolare alla gestione del patrimonio dell'Associazione e ne redige annualmente il progetto di bilancio da sottoporre al Consiglio Direttivo.
2. Al Tesoriere può essere delegata la gestione dei rapporti bancari e postali, definiti dal Presidente.

ART. 20

ORGANO DI CONTROLLO

1. L'Associazione provvede alla nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, cui sono affidati i compiti previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.
2. I componenti dell'Organo di Controllo debbono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 c.c. Ai componenti si applica l'art. 2399 c.c.
3. Nell'ipotesi in cui l'Organo di Controllo sia collegiale è composto da tre membri effettivi e due supplenti e i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti che svolgerà la funzione di Presidente dell'Organo.
4. L'Organo di Controllo ha il compito di:
 - a) vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - b) presentare all'Assemblea degli Associati, al termine di ogni esercizio sociale, una relazione sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;
 - c) trasmettere al Consiglio Direttivo raccomandazioni e indicazioni ritenute opportune per la correttezza e trasparenza dell'operato dell'Associazione e per la coerenza delle attività con i fini statutari;
 - d) richiedere, qualora lo ritenga necessario, la convocazione del Consiglio Direttivo;
 - e) monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. 117/2017 in merito allo svolgimento di attività di interesse generale e di eventuali attività secondarie e ad esse strumentali, alle attività di raccolta fondi e ai divieti di distribuzione del patrimonio;
 - f) attestare che il bilancio sociale, ove obbligatorio ai sensi di legge, sia redatto in conformità alle linee guida di cui allo stesso D. Lgs. 117/2017;
 - g) provvedere a quant'altro attribuito alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto. Esso esercita inoltre il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
5. L'Organo di Controllo resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati per un massimo di tre mandati consecutivi. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea degli Associati solo per giusta causa.
6. I componenti dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle riunioni del

Consiglio Direttivo e dell'Assemblea in cui debbano essere discussi argomenti di valenza economico-finanziaria, ma possono comunque essere invitati anche in occasione delle altre sedute.

ART. 21

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

ART. 22

LIBRI SOCIALI

1. L'ASC ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:
 - a) il libro degli Associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
 - d) il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.
2. Tutti gli Associati, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'Associazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta scritta formulata all'organo competente.

ART. 23

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il Collegio dei Probiviri è eletto dall'Assemblea e composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti. Esso dura in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. L'organo è validamente costituito con la partecipazione alle riunioni della maggioranza dei suoi componenti e delibera validamente a maggioranza dei suoi componenti.
2. Il Collegio dei Probiviri ha funzione di composizione amichevole delle vertenze che dovessero insorgere tra gli organi associativi, tra essi ed i singoli Associati e tra gli Associati. È organo d'appello per le delibere di rigetto degli aspiranti Associati e per quelle di esclusione degli Associati.
3. La carica di Proboviro è incompatibile con qualsiasi altra carica.

ART. 24

SCIoglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 co. 1 del D. Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente. In mancanza, è destinato alla Fondazione Italia Sociale previa nomina, se necessario, di uno o più liquidatori da parte dell'Assemblea.

ART. 25

RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio, alle norme di cui al D. Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo settore), nonché alle disposizioni del codice civile.

F.to: Monica De Paoli

ALLEGATO "C" AL N. 29645/14477 DI REPERTORIO

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Aldo Rossi , iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di MILANO al n. 7261 nonché Revisore Contabile , a seguito dell'incarico conferitogli dalla ASSOCIAZIONE STEINERIANA COMETA , ha proceduto alla valutazione del patrimonio, ai sensi e per gli effetti dell'art.2465 del Codice Civile e del disposto di cui all'art. 22 comma 4 D.L. 117/2017, per consentire l'assolvimento delle procedure connesse all'acquisizione della personalità giuridica e iscrizione al RUNTS che sarà assunta dall'Assemblea dei soci del giorno 8 luglio 2022 .

La predetta Associazione Steineriana Cometa fino dalla costituzione avvenuta nel 2005 , svolge l'attività di scuola privata al fine di contribuire allo sviluppo della concezione e del movimento pedagogico iniziato da Rudolf Steiner per il rinnovamento della scuola .

La presente Relazione di Stima è redatta ai fini dell'iscrizione della Associazione Steineriana Cometa al RUNTS (RegistroUnicoTerzoSettore), ha per oggetto la stima dell'intero patrimonio affinché l'esperto incaricato verifichi che lo stesso non sia inferiore all'effettivo patrimonio risultante della associazione cosicché non si possa avere una supervalutazione del patrimonio tale da trarre in inganno i futuri eventuali creditori e finanziatori.

In tale ottica, al fine di espletare nel modo più corretto l'incarico ricevuto, per redigere la Relazione di Stima si è provveduto a verificare la consistenza delle poste attive e passive e la loro eventuale espressione a valori correnti, ove il valore contabile non fosse ritenuto congruo. A tal fine sono stati adottati i seguenti

criteri generali di valutazione:

La stima oggetto della presente relazione è riferita all'esercizio chiuso al 30 aprile 2022 ed è formata in base all'esame delle risultanze dell'ultimo bilancio precedentemente approvato e dalla situazione contabile al 30 aprile 2022 fornite.

L'ASSOCIAZIONE OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'Associazione COMETA con sede in Milano, fu costituita il primo luglio 2005 a mezzo atto notaio Domenico De Stefano . Nel corso degli anni ha sempre svolto l'attività di scuola e didattica .

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA TENUTA DEI LIBRI OBBLIGATORI

Per l'esercizio in corso al 30 aprile 2022, il Perito estimatore ha avuto modo di ricevere conferma che non sono emersi elementi significativi che possano evidenziare situazioni critiche circa la regolare tenuta della contabilità.

I libri obbligatori in ottemperanza di disposizioni civilistiche e fiscali risultano tutti aggiornati e stampati fino alla data del 31.12.2021 e quindi consentono al sottoscritto perito di assumere i dati contabili necessari nella consapevolezza che essi rispecchiano fedelmente le scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Le registrazioni contabili della Società risultano regolarmente tenute secondo i criteri della contabilità ordinaria, sia ai fini IVA, sia ai fini della determinazione del reddito, e risultano aggiornate alla data della presente perizia nel sistema informatico della società, anche se non ancora stampate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo scrivente ritiene di dover preliminarmente ricordare che il patrimonio delle associazioni consiste nel complesso di beni immobili e mobili detenuti da un ente,

	che si occupa anche della sua gestione per poter raggiungere l'obiettivo per cui	
	l'associazione è stata costituita.	
	Prima di entrare sempre più nello specifico, è necessario fare una precisazione:	
	esistono due conformazioni aventi diversa funzionalità giuridica, diversificabili sulla	
	base della tipologia di associazione che ci troviamo ad analizzare.	
	Per le associazioni non riconosciute si dovrà parlare di fondo comune patrimoniale	
	mentre per l'associazione riconosciuta di patrimonio in senso stretto.	
	Le associazioni non riconosciute sono perciò enti privi di personalità giuridica, e	
	beneficiano quindi di un'autonomia patrimoniale imperfetta, che non consente loro	
	una scissione totale e chiara del patrimonio appartenente all'associazione stessa da	
	quello posseduto dai singoli soci.	
	Alla luce della attività svolta dall'Associazione oggetto della presente analisi peritale	
	e dell'obiettivo di determinarne la consistenza del patrimonio, al fine di verificarne	
	la congruità rispetto alle previsioni minime del Decreto legislativo del 03/07/2017 n.	
	117 - Codice del Terzo settore, il sottoscritto ha ritenuto di utilizzare il Criterio di	
	valutazione con il metodo Patrimoniale definibile in base alla differenza tra attività	
	possedute e passività presenti in bilancio.	
	<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 APRILE 2022</u>	
	Il sottoscritto perito ha esaminato la Situazione patrimoniale al 30 aprile 2022 come	
	risultante dalle scritture contabili tenute ai sensi di legge e dai bilanci verificati.	
	In particolare ha riscontrato l'esistenza presso la sede legale e la sede operativa della	
	società dei cespiti esistenti e rubricati nel libro cespiti ammortizzabili, ritenendo di	
	non dover provvedere ad effettuare rettifiche valutative in relazione allo stato di	
	manutenzione degli stessi ed al loro costo di rimpiazzo. Sono state verificate le	
	partite creditorie e debitorie riscontrando l'assoluta esattezza delle stesse rispetto a	
		3

quelle emergenti dalle scritture contabili della società e provvedendo alla parziale o totale svalutazione dei valori difficilmente realizzabili.

Descrizione e valore delle singole classi di attività e passività e criteri di valutazione

Le singole poste attive e passive indicate nella situazione patrimoniale alla data del 30 aprile 2022 vengono descritte e giustificate nella presente relazione, seguendo l'ordine della struttura contabile adottata dalla società, e trovano piena rispondenza nelle scritture contabili tenute dalla stessa. Scritture contabili alle quali si fa specifico e costante riferimento ove, nello svolgimento della relazione, si assumono i costi di formazione ed i valori numerari.

Il sottoscritto espone di seguito, per ogni singola posta attiva e passiva, i criteri di valutazione applicati e la composizione delle singole voci allo scopo di giungere ad una valutazione del patrimonio sociale nel pieno rispetto del carattere cautelativo da cui l'esperto non deve discostarsi.

Immobilizzazioni Immateriali

La voce in esame è costituita dalla capitalizzazione delle opere e migliorie operate su beni di terzi , ovvero ciò che è stato speso nel corso degli esercizi per la ristrutturazione della sede della scuola. Tali oneri sono stati capitalizzati dalla data in cui sono state terminate le opere sulla sede e annualmente soggetti ad ammortamento.

Considerato la natura particolare di tali beni, ed il fatto che sono già stati in gran parte ammortizzati, si ritiene corretto adottare la valutazione riferita al residuo valore ammortizzabile che, applicato al caso in esame, si desume dal libro cespiti ed è pari ad € 36.065 .

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali di proprietà e riguardano principalmente mobili e arredi per le aule scolastiche (quindi banchi, cattedre , sedie ed armadi) nonché da strumenti musicali utilizzati per lo svolgimento delle materie di apprendimento (pianoforti e strumenti vari) oltre ad attrezzature specifiche per le materie didattiche insegnate come gli attrezzi per il laboratorio di fisica , di falegnameria e le macchine da cucire . Inoltre sono presenti le attrezzature informatiche inerenti agli uffici , ovvero PC, stampanti, fotocopiatore e varie macchinari da ufficio utilizzati sia in amministrazione che per l'insegnamento delle materie scolastiche .

Considerato lo stato di conservazione di tutti questi beni, si ritiene corretto adottare la valutazione con relativa elencazione effettuata da parte della scuola stessa , che è stata ricavata a mezzo di un inventario fisico con relativa classificazione e numerazione di tutti i beni esistenti presso la scuola. Tale valutazione riferita al presunto valore di stima , opportunamente ridotto in via prudenziale , si ritiene perciò congrua applicata al caso in esame e trova corrispondenza nel valore contabile indicato nel bilancio al 30 aprile 2022 , che riporta un valore al netto di ammortamenti indicato in € . 47.885.

Il valore suddetto è comprensivo sia della parte di beni indicati a bilancio nel precedente esercizio , sia della “valutazione” eseguita come sopra indicato e appare perciò una sommatoria delle due voci.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni Finanziarie possedute dall'Associazione sono costituite per la quasi totalità da un deposito istituito presso Allianz , di un importo pari ad € . 182.088 , e che rappresenta l'accantonamento effettuato annualmente per la copertura della quota del fondo TFR dei dipendenti della scuola , quindi è un

	l'elemento fondamentale poiché è una tutela per la copertura di un debito certo .	
	E' anche presente un deposito cauzionale per €. 8.274.	
	La voce Immobilizzazioni Finanziarie assunta in bilancio ammonta perciò al valore globale di €. <u>190.362</u> .	
	Crediti verso clienti	
	La voce in esame, pari ad €. 504.417 espone l'entità dei crediti verso i clienti ,	
	ovvero le rette tuttora da riscuotere nei confronti delle famiglie i cui figli sono stati	
	iscritti alla scuola , compresi quelli per fatture ancora da emettere, riferiti a forniture	
	eseguite e non ancora regolate monetariamente alla data di riferimento .	
	Nell'importo sopra indicato è stato già decurtato il Fondo Svalutazione Crediti per	
	€. 12.305 , accantonato negli esercizi prudenzialmente. Il valore totale crediti si	
	assume come congruo ed è quindi indicato in €. <u>504.417</u> .	
	Crediti Tributarî	
	La voce presenta un saldo al 30 aprile 2022 pari ad €. 16.812 . ed è costituita da	
	crediti per IVA sugli acquisti , ritenute ed addizionali varie e vari altri crediti	
	tributarî maturati nel corso degli esercizi . Dall'esame della documentazione si	
	ritiene corretto , a fini prudenziali , decurtare l'intero importo del 20% , in	
	considerazione delle conosciute difficoltà di gestione dei crediti tributarî da parte	
	della Agenzia Entrate , per cui si assume come valore da inserire nella situazione	
	patrimoniale l'importo di €. <u>13.500</u> .	
	Crediti verso altri	
	Questo importo è relativo a vari crediti per fatture ancora da ricevere su pagamenti	
	effettuati e acconti fornitori , si assume per l'importo arrotondato ad €. <u>19.000</u> .	
	Disponibilità liquide	
	Sono pari a €. 300.517 e rappresentano i saldi attivi Bancari e la Liquidità di Cassa	
		6

alla data di riferimento, dettagliati nella loro consistenza ed esposti al valore nominale. Il saldo dei conti correnti intrattenuti con i vari Istituti di Credito, è stato verificato con gli estratti conto e riconciliato con le schede alla data del 30 aprile 2022, risultando rispondente alle scritture contabili. E' costituito da importi relativi al conto corrente presso la BNL filiale n.°15 di piazza Napoli Milano , cc. 002975 , che alla data indicata presenta un saldo attivo di €. 180.610,60

Inoltre vi è un secondo conto , non movimentato , presso la banca Allianz , ove esiste un deposito attivo per €. 112.836,78 . La consistenza della cassa è stata verificata con il mastrino di cassa e corrisponde a €. 7.054.

Viene quindi assunto il valore globale di €. 300.517 .

Risconti attivi

Alla data di formazione della situazione patrimoniale di riferimento la società ha calcolato i risconti costituiti da quelle frazioni di costi già contabilizzati ma non ancora maturati che per la loro natura risultano di competenza dell'esercizio.

Sono costituiti da canoni affitto e spese varie per il Comune . L'ammontare verificato di tale conto è pari ad €. 10.482 .

Fondo per Rischi ed Oneri

Non sono stati previsti fondi per le coperture di rischio eventuali .

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Tale fondo di accantonamento rileva l'entità del trattamento di fine rapporto maturato in favore del personale dipendente alla data del 30/04/2022.

I procedimenti utilizzati ed i relativi calcoli delle quote maturate risultano essere conformi alle disposizioni di legge e ne consegue quindi l'attendibilità.

Il valore analizzato e verificato è stato calcolato da parte del consulente del lavoro della società alla data indicata ed è analiticamente conteggiato per ognuno dei 25

dipendenti che risultano tuttora a libro paga. Il totale di detto debito ammonta ad
€. 202.444 .

Debiti verso Fornitori

La voce in esame espone l'entità dei debiti verso i fornitori per €. 16.523 , compresi quelli per fatture ancora da ricevere, riferiti a forniture eseguite e non ancora regolate monetariamente alla data di riferimento. La consistenza di detti debiti è stata accertata attraverso la rispondenza contabile ed è anche emerso che la quasi totalità di tali debiti è stata regolarmente pagata alla data odierna.

Debiti tributari

La voce espone la consistenza al valore nominale del debito verso l'Erario per le ritenute sui compensi a dipendenti, intermediari e collaboratori, nonché il debito per addizionali e per il saldo delle imposte IRAP ed ammonta a complessivi € . 20.122. I suddetti debiti sono stati verificati e parzialmente versati nel successivo mese di competenza a mezzo dei modelli F24 di pagamento.

Debiti verso istituti di previdenza

L'importo è pari ad €. 6.117. ed espone la consistenza al valore nominale dei debiti previdenziali relativi ai compensi di lavoro subordinato ed autonomo corrisposti a tutto il mese di aprile 2022. Tale debito è stato regolarmente pagato a mezzo di versamento nel mese di competenza , ovvero nel mese successivo.

Altri Debiti

La voce, per un totale di €. 144.370, è formata principalmente da posizioni debitorie nei confronti di famiglie che hanno già effettuato versamenti (fornitori conto anticipi) per cui non è stata emessa ancora la fattura e da debiti verso i dipendenti per le mensilità ancora non corrisposte , oltre ad alcune situazioni contabili verificabili per le competenze dovute .

Risconti passivi

Alla data di formazione della situazione patrimoniale di riferimento la società ha calcolato i risconti passivi costituiti da quelle frazioni di ricavi già contabilizzati ma non ancora maturati che per la loro natura risultano di competenza dell'esercizio.

La voce presenta un saldo al 30 aprile 2022 di €. 715.727 . L'importo è stato conteggiato sulla base delle rette annuali che sono relative al periodo sino al mese di agosto 2022 , quindi per correttezza sono state stornate le mensilità (quattro mesi) non ancora usufruite degli studenti alla data del 30 aprile 2022. Inoltre in detti risconti sono stati inseriti gli importi relativi ad attività culturali da effettuarsi nei mesi estivi e un contributo ricevuto nel mese successivo da parte della Regione Lombardia e dal MIUR.

Da quanto fino a qui esposto ritiene pertanto il sottoscritto perito estimatore che il Patrimonio Netto della “Associazione Steineriana Cometa “ possa essere determinato in €. 16.925. arrotondato ad **€. 16.900.** importo che in dettaglio scaturisce dalla seguente situazione patrimoniale:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	36.065
Immobilizzazioni materiali	47.885
Immobilizzazioni finanziarie	190.362
Crediti verso clienti	488.405
Crediti Tributarî	13.500
Crediti verso altri	19.000
Disponibilità liquide	300.517
Risconti attivi	10.482

	TOTALE ATTIVITÀ	1.122.228
	PASSIVITÀ	
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	202.444
	Debiti verso fornitori	16.523
	Debiti tributari	20.122
	Debiti verso istituti di previdenza	6.117
	Altri debiti	144.370
	Risconti passivi	715.727
	TOTALE PASSIVITÀ	1.105.303.
	Attività – Passività = 16.925	
	PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	<u>€. 16.900</u>
	In conclusione, ritenendo di aver correttamente adempiuto al proprio dovere e di	
	aver svolto l'incarico con scrupolosità e competenza, il sottoscritto conferma, ai	
	sensi e per gli effetti dell'art.2465 del Codice Civile e del disposto di cui all'art. 22	
	comma 4 D.L. 117/2017, che il valore alla data del 30 aprile 2022 delle Patrimonio	
	della "Associazione Steineriana Cometa" è non inferiore a €. 15.000,00 (euro	
	quindicimila /00). e quindi ha i requisiti minimi per poter essere iscritta al RUNTS.	
	Milano, 28 giugno 2022	
	In fede	
	Il perito estimatore dott. Aldo Rossi	
	F.to: Aldo Rossi	
		10

Repertorio numero 29623

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno cinque del mese di luglio,

5 luglio 2022.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano

è comparso:

Aldo Rossi, nato a Cusano Milanino il 2 novembre 1956, codice fiscale RSS LDA 56S02 D231Z, iscritto al Registro dei Revisori al n. 50762 con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. n.31BIS del 21 aprile 1995.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

“Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità”.

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto al comparente, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

F.to: Aldo Rossi

Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 1 marche da euro 16,00)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 15 quindici luglio 2022 duemilaventidue.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154